ARCHIVIO DI STATO DI BARI

PERGAMENE

Tabulario diplomatico
Documenti privati **(pergg. 177-280)**
1355-1615

Regestario

Carmela Desantis
2015

IL *TABULARIO DIPLOMATICO*

Il *Tabulario diplomatico* rappresenta il nucleo fondamentale della Sezione diplomatica, ossia dell'insieme dei documenti scritti su pergamena conservati presso l'Archivio di Stato di Bari. Esso fu costituito tra il 1908 e il 1913 ad opera di Salvatore Faraone, conservatore dell'Archivio notarile distrettuale del tempo, il quale individuò le numerose pergamene esistenti tra gli atti notarili, le fece sottoporre ad un primo intervento di restauro, le classificò e diede alla raccolta la denominazione che tuttora conserva. Il *Tabulario diplomatico* fu poi versato all'allora Sezione di Archivio di Stato di Bari con verbale del 13 agosto 1942[1].

La raccolta comprende 1318 pergamene, databili tra il XII e il XIX secolo[2], suddivise per tipologia in tre sezioni: nn. 1-149, documenti pubblici e semipubblici (privilegi, diplomi di laurea, bolle) riferiti al periodo dal XV al XIX secolo; nn. 150-175, frammenti di codici, prevalentemente liturgici musicali, databili tra il XII e il XVII; nn. 176-1318, atti notarili risalenti ai secoli XIV-XVIII[3]. All'interno di ogni sezione le membrane sono ordinate cronologicamente, anche se non sempre viene rispettata l'esatta successione temporale e le datazioni sono spesso generiche e imprecise.

Le pergamene sono custodite in cartelle di cartoncino marrone di grande formato che riportano notizie relative soprattutto ai caratteri esterni del documento, registrate dallo stesso conservatore Faraone. In particolare, sul frontespizio, una serie di voci informano sulla collocazione fisica del pezzo all'interno dell'Archivio notarile (tavola, sezione, palchetto), su alcuni caratteri estrinseci (materia scrittoria, forma, dimensioni - espresse in millimetri -, rigatura, tipo di inchiostro, scrittura, secolo di appartenenza), sul protocollo e sul notaio di provenienza, sullo stato di conservazione e sull'eventuale restauro effettuato; nell'interno, invece, sono riportati i caratteri intrinseci e il contenuto ("transunto") del documento. In realtà, se i dati del frontespizio sono spesso frequenti, anche se risultano sempre molto generici, quasi mai risulta compilata la parte interna.

Si tratta nella maggior parte dei casi di membrane che furono inizialmente utilizzate per redigere documenti, pubblici e privati, o confezionare codici, liturgici - anche con notazioni musicali - e non. In un secondo momento i notai di Terra di Bari "recuperarono", per le loro esigenze quotidiane, questi fogli membranacei - spesso in vecchie soffitte o dai banchi dei rigattieri - e li adoperarono come copertine per i volumi degli atti da essi stessi rogati nel corso della loro attività. L'interesse esclusivamente pratico e funzionale per la materia scrittoria, ritenuta particolarmente utile ai fini della rilegatura, ha consentito in tal modo che si conservasse e giungesse fino a noi un gruppo cospicuo di documenti che altrimenti sarebbero andati dispersi.

Le pergamene sono in larga parte localizzabili in Terra di Bari e più generalmente sul territorio pugliese (Ostuni, Brindisi, Martina Franca), ma non mancano, soprattutto tra i documenti pubblici e semipubblici, esempi di atti prodotti in località più lontane (Napoli, Roma, Salerno, Tuscolo, Palazzo S. Gervasio, Policastro), anche straniere (Bruxelles e Madrid).

Sul piano contenutistico, oltre a investiture di benefici, dispense matrimoniali e testamenti, di particolare rilievo risultano un foglio membranaceo, vergato in scrittura beneventana del tipo di Bari, risalente al secolo XII (perg. n. 150); numerosi privilegi di notariato e di dottorato in chirurgia, in farmacia e in diritto civile e canonico, databili tra il 1522 e il 1803, riguardanti personaggi provenienti dalla Terra di Bari e, in qualche caso, dalla Basilicata e dalla Terra d'Otranto; un prezioso frammento di codice liturgico musicale, con notazione neumatica beneventana, attribuibile al XIII secolo (perg. 159); la nomina da parte di Ferdinando I d'Aragona dell'altamurano Giorgio Roberto a capitano della città di Nardò (perg. n. 1); concessioni di cittadinanza brindisina e nolana (pergg. nn. 7 e 90); infine un fascicolo membranaceo contenente sette "cautele" stipulate dal 1606 al 1610 tra i fratelli Ercole e Anteo Lolmo di Bergamo e i fratelli Giovanni Paolo e Giovanni Battista Balzano (o Balsano) detti Endena, di Bergamo, ma residenti a Bisceglie (perg. n. 176).

Al di là di un sintetico elenco di versamento risalente al 1942, di queste pergamene esiste una sommaria schedatura eseguita negli anni '50 dal direttore del tempo, Pasquale Di Bari. Rimane prezioso il riferimento allo studio di Pasquale Falanga[4], conservatore dell'Archivio notarile regionale di Bari, risalente al 1951 che, pur con i suoi limiti e le eccessive semplificazioni, offre un'ampia panoramica della ricca tipologia della documentazione conservata.

Note

[1] "Pergamene ed atti notarili. Atti anteriori al 1800, n. 1319 pergamene", (Tabulario Diplomatico. Verbale di consegna), 28 agosto 1942, Cfr. Archivio di Stato di Bari, *Archivio storico dell'ASBA, anno 1942, Titolario n. 6*, dove si fa riferimento, oltre che alle 1318 pergamene, ad una "cartella di pari dimensioni delle altre e contenente frammenti diversi di codici e pergamene, di cui qualcuno potrebbe far parte di qualche pergamena, come sopra". Si può ipotizzare che tale cartella conservasse i frammenti di pergamena che, in seguito restaurati, hanno costituito il nucleo iniziale della cosiddetta "Appendice del Tabulario diplomatico", creata a partire dal 1993. Cfr. anche Vincenzo ANNIBALE, *Sezione di Archivio di Stato di Bari*, "Notizie degli Archivi di Stato", II (1942), pp. 220-221 e *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, Roma, Le Monnier, 1981, vol. I, p.499, alla voce "Raccolte e miscellanee", dove, però, erroneamente la data di versamento è indicata nel 1962.

[2] In particolare una pergamena risale al sec. XII, una al XIII e sei al sec. XIV; 35 documenti risalgono al sec. XV, 513 al sec. XVI, 683 al XVII , 78 al secolo XVIII e uno solo, infine, al sec. XIX.

[3] Cfr. Giuseppe DIBENEDETTO, *Gli Archivi di Stato di Terra di Bari. Parte prima: Guida storica*, "Fonti e Studi", XII, Roma, Il centro di ricerca, 1976, pp. 17-20 e ID. *Gli Archivi di Stato di Terra di Bari (Bari, Trani, Barletta)*, Bari-Modugno, GrafiSystem, 2007, p. 465.

[4] Pasquale FALANGA, *Qualche nota illustrativa alle Pergamene del Tabulario Diplomatico dell'Archivio Notarile Regionale di Bari consegnato alla Sezione dell'Archivio di Stato di Bari*, Bari, Tip. G. Pansini & figli, 1951.

n. perg.	data	datazione cronica topica	indizione	stile	anno di regno, ecc.	regesto/oggetto	notaio/funzionario	giudice/funzionario	provenienza	note
177	1355	1355 settembre 21, Bitonto.	IX	bizantino	VIII anno di regno di Napoli di Luigi di Taranto e XIII di Giovanna I d'Angiò (1343-1381).	Ruggero, giudice di Bitonto vende a Nicola di mastro Gugliotta, di Palo, un appezzamento di terreno coltivato a vigneto, sito in Bitonto, in località S. Basilio, al prezzo di 2 once e 14 tarì in carlini d'argento.	*Nicolaus Antonius (...) Capitanate et Basilicate regia et reginali auctoritate notarius*	*Iohannes notarii Nicolai annalis Botontinus iudex*	Sul *verso* : “1635 – 1638”. Dalla cartella: “Copertina al volume degli atti dell’anno 1635 – 1638 di Pansitano Camillo, notaio di Bitetto”.	La concomitanza dell'uso dello stile bizantino per l'anno e per l'indizione porta il numerale dell'anno dal 1356 al 1355. *Signum notarile.*
178	1377	1377 aprile 18, Giovinazzo.	XV		XXXV anno di regno di Napoli di Giovanna I d'Angiò (1343-1381).	Marino di Giovanni Vitaliano, di Giovinazzo, nomina erede universale Angela, sua sorella, e lascia 4 once alla chiesa di S. Felice di Giovinazzo, dove chiede di essere sepolto; inoltre nomina esecutori testamentari Tommaso di Bartolomeo e Leone di Eustasio, entrambi di Giovinazzo.	*Mactheus de Iohanne de eadem civitate* [*Iuvenacii*]*, puplicus ubilibet per provinciam Terre Bari regia et reginali auctoritate notarius*	*Leo Iohannis de Guillelmo de Iuvenacio, reginalis ad contractus iudex*	Sul *verso* : "Bastardelo de Notar Gregoriano, 1622". Dalla cartella: “Copertina al volume degli atti dell’anno 1622. Rinvenuta nel materiale di rifiuto degli antichi rilegatori".	*Signum notarile* e *signum* del giudice. La cartella contiene numerose informazioni del conservatore S. Faraone sullo stato di conservazione, sul tipo di scrittura (commento paleografico e diplomatico) e sul contenuto del documento (12 settembre 1908).
179	1414	1414 gennaio 29, Monopoli.	VII		XXVII anno di regno di Napoli di Ladislao d'Angiò-Durazzo (1386-1414).	Tommaso di Giacomo de Ruggero, di Monopoli, vende all'abate Nicola di Antonio de Casta, della medesima città, un uliveto sito in agro di Monopoli, in località "Liscurri", al prezzo di 2 once e 25 tarì.	*Iohannes P* [*auli*] *de Antonio de civitate Monopoli publicus ubilibet per totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius*	*Lucas Angeli Iassi annalis Monopoli iudex*	Sul *verso* : “1719”. Dalla scheda: “Copertina al volume del 1719 di Pizzingroia Francesco Paolo, notaio in Monopoli”.	
180	1414	1414 settembre 9 , Monopoli.	VIII		I anno di regno di Napoli di Giovanna II d'Angiò-Durazzo (1414-1435).	*Instrumentum testimonialis factum per dominum Gregorium Nicolai Coregie de Monopolo.*	*Iohannes* [*Pauli de Antonio de civitate Monopoli*] *publicus ubilibet per totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius*	*Lucas Angeli Iassi annalis Monopoli iudex*	Sul *verso* : “1667 – 1670”. Dalla scheda: “Copertina al volume del 1667 – 1670 di Riccio Giovanni Battista, notaio di Monopoli”.	La concomitanza dell'uso e dello stile bizantino per l'anno e per l'indizione porta il numerale dell'anno dal 1415 al 1414. *Signum notarile* .
181	1416	1416, Monopoli.			Sotto il regno di Napoli di Giovanna II d'Angiò-Durazzo (1414-1435).	Nicola di Lillo Pardo, priore del convento di Santa Maria Nova di Monopoli, dell'ordine dei predicatori, nipote e legittimo erede del defunto Riccardo di Matteo de Archiramo di Monopoli, assegna a Sanda del defunto Tommaso, vedova del medesimo Riccardo, la quarta parte di un uliveto, sito in località "*Sanctus Lucas* ", un altro uliveto e un terreno macchioso, siti in località "*Sancta Eufemia* ", ed un asino di pelo chiaro.			Sul *verso* : “1667 – 1670”. Dalla scheda: “Copertina al volume del 1667 – 1670 di Riccio Giovanni Battista, notaio di Monopoli”.	*Signum notarile.*
182	1418	1418, Giovinazzo.	XI		IV anno di regno di Napoli di Giovanna II d'Angiò-Durazzo (1414-1435)	Sibilia, figlia del defunto Biagio, giudice di Giovinazzo, con il consenso di Giacomo, suo fratello, vende al prezzo di 6 once d'oro a Nicola de Viano di Molfetta, cittadino e abitante di Giovinazzo, una casa sita nella medesima città, di proprietà di Giovanni Antonio di Molfetta, anch’egli cittadino di Giovinazzo, pervenuta alla venditrice in pagamento di un debito.	*Iohannellus Leonis Iohannis de Guillelmo de civitate Iuvenacii reginali anctoritate notarius*	*Grisantius de Leone de Iuvenacio reginalis eiusdem civitatis annalis iudex*	Sul *verso* : “1633”, "Bettamazi Francesco"; Dalla scheda: “Copertina volume del 1633 di Bettamansi Francesco, notaio in Giovinazzo”.	*Signum* del giudice.

183	1427	1427 maggio 17, Bitonto.	V		XIII anno di regno di Napoli di Giovanna II d'Angiò-Durazzo (1414-1435).	Rosa, figlia del defunto Andrea de Larocca, vedova di Leone de Nitto di Bari, con il consenso di Nicola de Mariella, suo mundualdo, fa rogare copia dei capitoli matrimoniali redatti dal notaio Nicola Antonio de Aversa, alla presenza del giudice Nicola di San Pietro e di altri testimoni, dai quali appare che il defunto giudice Leone le aveva donato a titolo di meffio la somma di 3 once, avendogli la moglie portato in dote numerosi beni dotali.	*Grimaldus iudicis Leonis de Grimaldis de Andria ad presens Botonti puplicus per provincias Terre Bari, Terre Idrunti, Capitanate et Basilicate reginali auctoritate notarius*	*Petrus magistri* [*Mattei*] *reginalis ad contractus Botonti iudex*	Sul *verso* : "*Protocollum Anni 1688* ". Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	In base all'esame dell'intestazione del protocollo sul *verso* , la pergamena è da attribuirsi al volume del 1688 del notaio Francesco Antonio Siccoda di Bitonto (1673-1731). *Signum notarile e signum* del giudice.
184	1455	1455 maggio 23, Modugno.			XXI anno di regno di Napoli di Alfonso I d'Aragona (1442-1458)	Vito di notar Palmo, cittadino e abitante in Bitonto, al presente in Modugno, vende a Vito di Antonio Russo, di Modugno, la quarta parte di un giardino, sito nella medesima città, al prezzo di 8 once.	*Iohannes Antonii Russi de Meduneo puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie reginali* (così) *auctoritate notarius*	*Angelus de Simeone de Meduneo annalis ipsius terre pro presenti anno ad contractus et ad causas iudex*	Sul *verso* : "1581 – 1589, De Russis". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1581 – 1589 di de Russis Cesare, notaio in Modugno".	*Signum notarile.*
185	[15]40	[15]40 (…) 28, Monopoli.	XIII		Sotto il regno di Sicilia di Carlo V e di Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Carmosina de Sinna, di Monopoli, vedova di Francesco de Vitrano, con il consenso di (...) de Mariano di Monopoli, suo marito, e di Giovanni Maria de Cassero, della medesima città, suo legittimo mundualdo, dona *irrevocabiliter inter vivos* una massseria sita in agro di Monopoli, in località "Lo parete grosso"ai fratelli (...) e Santo de Mariano, suoi figliastri.		*Iohannes Vitus de Indello de Monopoli regius ad contractus*	Sul *verso* : "*Protocollum anni 1647* " Dalla scheda: "Copertina al volume del 1647 di Rizzo Francesco, notaio in Monopoli".	Pergamena rifilata in corrispondenza degli angoli. *Signum notarile* .
186	1448	1448 novembre 3, Monopoli.	XII	bizantino		Riassunzione di atto notarile del 1446.		*Riccardus de Petro de Monopoli*	Sul *verso* : "1693". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1693 di Campanella Vitantonio, notaio in Putignano".	La concomitanza dell'uso dello stile bizantino per l'anno e per l'indizione porta il numerale dell'anno dal 1449 al 1448.
187	*ante* 1466	*ante* 1466.				Paulo e Pascarella, coniugi, si impegnano a restituire a Francesco la somma di un' oncia e 10 tarì dovuta per l'acquisto di un cavallo di pelo morello.			Sul *verso* : "*Quaternus contractuum de duobus annis, videlicet de anno MCCCCLXVI indictionis XIIII et de anno MCCCCLXVII, XV indictionis".* Dalla cartella: "Copertina al volume degli atti dell'anno 1466 – 1467 di De Juliano Antonino, notaio in Bitetto".	
188	*ante* 1493	*ante* 1493, Bitetto.	[I]			Salvatore Zizo, ebreo di Bari, a nome suo e di Daniele, suo parente, assegna a Giacomo 4 staia di olio che gli dovranno essere restituite entro il mese di gennaio dell'anno successivo, II indizione.	*Antoninus de Bitecto*		Sul *verso* : "*In anno Domini MCCCCLXXXXIII, XI indictionis* "; "*1493 , XI indictionis* ". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1493 di De Juliano Antonino, notaio in Bitetto"	*Signum notarile* .

189	*ante* 1466	*ante* 1466, Bitonto.				*Instrumentum consignationis trapeti Laure uxori….*	*Pascarellus* [*de Tauris*] *de Botonto*	[*Ri*]*nectus de Angelis de Binecto*	Sul *verso* : "N.A.I. 1466 e 1467". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1466 – 1467 di De Juliano Antonino, notaio in Bitetto".	Frammento. *Signum notarile.*
190	*post* 1516	*post* 1516 gennaio 2, Policastro.	V		Sotto il regno di Sicilia di Carlo V e di Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Compravendita	*Petrus de Iacometta puplicus auctoritate regia notarius de terra Policastri*	*Iohannes de Ceccarius de terra Policastri iudex ad contractus*	Sul *verso* : "1686". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1686 di Gatta Colantonio notaio in Castellana".	Documento molto sbiadito.
191	1473	1473 aprile 13, Monopoli.	VI		XV anno di regno di Napoli di Ferdinando I d' Aragona (1458-1494).	Nicola Antonio di Giovanni de Nichita e sua moglie Cecca di Gaspare de Ianua, coniugi, quest'ultima con il consenso di Gaspare de Ianua suo padre e legittimo mundualdo, dichiarano che tempo addietro nel mercato di Barletta, alla presenza di Nicola de Mancia di Gaeta, regio maestro portolano, a tutela degli interessi di Nicola Antonio, avevano venduto a Lancillotto de Lacu di Monopoli, che aveva nominato suo fideiussore Nicola de Palma, cinquanta carri di "tracta", al prezzo di 200 ducati, come appare da atto vergato dal notaio Bernardo di Barletta; ora, a maggior cautela dei creditori, Lancillotto e il suo fideiussore Nicola ipotecano tutti i loro beni mobili e immobili fino al saldo del debito.	*Gabriel Leonardi Gabrielis de Monopolo puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius*	*Leonus de Sammaro de Monopolo regius ad vitam per totum regnum Sicilie ad contractus iudex*	Sul *verso* : "Accordo tra marito e moglie 1473". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1798 di Mileti Pietrantonio, notaio in Monopoli".	*Signum notarile* .
192	1472	1472 settembre 30, Acquaviva.	VI	bizantino	XVI anno di regno di Napoli di Ferdinando I d'Aragona (1458-1494).	Grisanzio di Bitetto, avendo in passato ceduto a Pietro de Angeluccio di Acquaviva, in cambio di un cavallo, un bue *pili lombardi* , che aveva acquistato a credito da Giacomo Greco di Bitetto per 25 tarì, ipotecando fino al saldo del debito tutti i suoi beni - compreso l'animale permutato · riceve da Angeluccio, figlio ed erede del defunto Pietro de Angeluccio, la somma di 10 tarì per saldare la prima rata del debito, impegnandosi a restituirla ad ogni sua richiesta.	*Antonius de Cristosalvo de terra Aquavive puplicus ubilibet per totum dicti regni Sicilie regia auctoritate notarius*	*Angelus notarii Cicci de Cassotta annalis Aquavive iudex*	Sul *verso* : "*In anno Domini millesimo quatrincentesimo nonagesimo septimo, quintedecima indictionis 1497* ". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1497 di De Juliano Antonino, notaio in Bitetto".	La concomitanza dell'uso dello stile bizantino per l'anno e per l'indizione porta il numerale dell'anno dal 1473 al 1472. *Signum notarile* .
193	1474	1474 febbraio 1, Monopoli.	VII		XVI anno di regno di Napoli di Ferdinando I d'Aragona (1458-1494).	Nicola de Palma di Monopoli richiede il transunto di un atto rogato a Barletta il 18 novembre del 1472, dal notaio Bernardino di notar Guglielmo de Anghono di Barletta, dal quale risulta che Nicola Antonio di Giovanni de Lichita, di Monopoli, si impegnava a restituire a Nicola de Avanczo, nobile di Gaeta, regio maestro portolano e secreto di Puglia, la somma di 200 ducati, entro il giorno di S. Martino dell'anno successivo, e nominava suo fideiussore il medesimo Nicola de Palma.	*Angelus de Serra de Monopolo puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritate notarius*	*Nicolaus Cardonus annalis Monopoli iudex*	Sul *verso* : "1794" Dalla scheda: "Copertina al volume del 1794 di Mileti Pietrantonio, notaio in Monopoli".	*Signum notarile* .

194	1474	1474 novembre 1, Palo.	VIII		XVII anno di regno di Napoli di Ferdinando I d'Aragona (1458-1494).	Carlo de Caymis, di Milano, capitano ducale, castellano ed erario della terra di Palo, a seguito di bando e asta pubblica nella piazza della medesima città, concede in locazione a Nicola di Angelo Ciccarello, massaro della curia ducale, due appezzamenti di terreno incolto, siti nell'agro di Palo, per il canone annuo di 2 tarì e 5 grani.	*Ciccus Eustasii de Grimaldo de Palo puplicus ubilibet per totam provinciam terre Bari regia auctoritate notarius*	*Antonius Eustasii de Palo, pro anno presenti ydyota iuratus et deputatus iudex ad contractus*	Sul *verso* : *"Protocollum Anni 1613* ". Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	La concomitanza dell'uso dello stile bizantino per l'anno e per l'indizione porta il numerale dell'anno dal 1475 al 1474. *Signum notarile.*
195	1469	1469 luglio 3, Bitonto.	II		XII anno di regno di Napoli di Ferdinando I d'Aragona (1458-1494).	L'università dei nobili e dei popolari della città di Bitonto, alla presenza di Antonio de Ritiis di Giovinazzo, *legum doctor* , luogotenente di Giacomo de Rota, regio capitano di Bitonto, nominano loro procuratore Nicola de Ruvo, nobile di Conversano, con l'incarico rappresentare in Napoli la medesima università nella causa vertente davanti a Berardino de Amelia, conte palatino, regio consigliere, capitano di Barletta, commissario e giudice regio delegato, circa le ingerenze illecite degli abitanti delle limitrofe università di Ruvo e di Altamura, i quali si sono indebitamente appropriati di terreni di pertinenza dell'università di Bitonto.	*Pascarellus de Tauris de Botonto puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius*	*Goffridus quondam notarii Angeli de Vulpano de Botonto regia auctoritate per totum regnum Sicilie ad vitam ad contractus iudex*	Sul *verso* : "1635 notar Angelo Antonio Morea". Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	*Signum notarile.*
196	1479	1479 dicembre 27, Casamassima.	XIII	bizantino	XXIII anno di regno di Napoli di Ferdinando I d'Aragona (1458-1494).	Giuliano e Giovanni, fratelli, figli del defunto Matteo de Sabino, unitamente a Nicola del defunto Giacomo de Sabino, tutti di Casamassima, vendono a Vito Petrucci del defunto Angelo, della medesima città, una casa diruta sita in Casamassima, nel vicinato "Castelli", al prezzo di 1 oncia, 6 tarì e 15 grani.	*Nicolaus Masius de Recupero de Poliniano puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritate notarius*	*Antonius Viti Catalani de Casamaxima annalis terre Casamaxime ad causas et contractus pro presenti anno illitteratus iudex*	Sul *verso* : "*Protocollus notarii Viti Patruni 1604* ". Dalla scheda: "Copertina al volume del \1604 di Patrono Vito, notaio in Bari".	La concomitanza dell'uso dello stile bizantino per l'anno e per l'indizione porta il numerale dell'anno dal 1480 al 1479. *Signum notarile.*
197	*ante* 1493	*ante* 1493, Bitetto.	I			Obbligazione.			Sul *verso* : "*In anno Domini millesimo quingentesimo primo indictionis quarte* ; 1493". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1493 di De Juliano Antonio, notaio in Bitetto".	Frammento.
198	1482	1482 luglio 4, Modugno.	XV		XXIV anno di regno di Napoli di Ferdinando I d'Aragona (1458-1494).	Giovanna di Nicola Belli, *soror* di Modugno, con il consenso di Pietro, suo fratello e legittimo mundualdo, dona *irrevocabiliter inter vivos* al clero e al capitolo della chiesa madre di Modugno, *pro anima sua* e per la remissione dei peccati dei suoi genitori, tutti i beni mobili e immobili a lei pervenuti dopo la morte di Angelo di Nicola Belli, suo fratello, sia in virtù di testamento sia a qualsiasi altro titolo.	*Johannes notarii Lilli de Silvestris de Meduneo puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius*	*Vitus Petri Iohannis de Quirico de Meduneo per totum regnum Sicilie regius licteratus iudex*	Sul *verso* : "1764". Dalla scheda: "Copertina al volume del1764 di Romita Savino, notaio in Modugno".	*Signum notarile.*

199	1480	1480 ottobre 31, Casamassima.	XIV	bizantino	XXIV anno di regno di Napoli di Ferdinando I d'Aragona (1458-1494).	Cecca de Durante, di Casamassima, con il consenso di Burrello Cata(...) di Casamassima, suo nipote e legittimo mundualdo, in cambio dei buoni servigi a lei prestati, dona a Stefano di Pietro Mastrandrea, detto "Turco", della medesima città, suo nipote, una casa a piano terra con un piccolo terreno incolto antistante, sita a Casamassima, in vicinio "La Marchisana".	*Nicolaus Masius de Recupero de Poliniano puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritate notarius*	*Antonius Viti Catalani de Casamaxima annalis terre Casamaxime ad causas et contractus pro presenti anno illitteratus iudex*	Sul *verso* : "*Protocollus Anni 1614* ". Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	La concomitanza dell'uso dello stile bizantino per l'anno e per l'indizione porta il numerale dell'anno dal 1481 al 1480. *Signum notarile.*
200	*ante* 1488	*ante* 1488, Bitetto.				Atto notarile.			Sul *verso* : "*Protocollum Anni 1639 notarii Ioseph Cerendone* ". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1639 di Cerendone Giuseppe, notaio in Bitetto".	Frammento. Nel documento è 'inserto l'inventario di alcuni beni dotali di Cecca, moglie di Vito di Bitetto, datato 1488 giugno 3, Bitetto.
201	1483	1483 luglio 4, Bitetto.	I		XXV anno di regno di Napoli di Ferdinando I d'Aragona (1458-1494).	Giuliano de Meli, di Bitetto, si impegna a versare a Francesco del defunto Benedetto, chirurgo della medesima città, la somma di 6 tarì e 5 grani, entro il mese di gennaio, per l'acquisto di una salma di olio e, a maggior cautela del creditore, ipoteca tutti i suoi beni fino a saldo del debito.	*Antoninus de Iuliano de Bitecto puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius*	*Simon notarii Nicolai de Bitecto annalis pro presenti anno Bitecti ad contractus et ad causas iudex*	Sul *verso* : "*In anno millesimo quatricentesimo octuagesimo nono septime indctionis, 1489 7^{e} indictionis* ". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1491 di de Juliano Antonino, notaio in Bitetto".	*Signum notarile.*
202	*ante* 1488	*ante* 1488, Bitetto.				Dichiarazione di debito.	*Antoninus* [*de Iuliano de Bitecto*]	*Antonius Marini Nicolai de Leone regius ad contractus iudex*	Dalla scheda: "All'interno della copertina al volume del 1488 di De Juliano Antonino, notaio in Bitetto".	Frammento, *signum notarile.* L 'identità del notaio è stata individuata anche dall'esame del *signum* .
203	*ante* 1491	*ante* 1491.				Atto notarile.	*Antoninus* [*de Juliano de Bitecto*]	*Antonius Marini Nicolai de Leone regius ad contractus iudex*	Dalla scheda: "Dorso dentro la copertina al volume del 1491 di De Juliano Antonino, notaio in Bitetto".	Frammento. L'identità del notaio è stata individuata in base all'esame della scrittura.
204	1484	1484 febbraio 7, Monopoli.	II	incarnazione	XXVI anno di regno di Napoli di Ferdinando I d'Aragona (1458-1494).	Natulo de Lacu, di Monopoli, in esecuzione di una sentenza emanata dal Sacro regio consiglio provinciale, cede a Perillo Mazalorsa, anch'egli di Monopoli, procuratore ed economo della chiesa, del convento e dei frati di S. Francesco della medesima città, a seguito di un accordo tra essi concluso, un oliveto denominato "La chiantata", sito in territorio di Monopoli in località "Anazzo", con una casa e due "corticelle" di terra, a titolo di pagamento della somma di 208 ducati in carlini d'argento che nell'anno <1478>, quando imperversava in città la peste, era stata concessa in prestito dal medesimo convento all'università e agli uomini di Monopoli, nella persona dell'allora sindaco Natulo e per la quale era insorta una controversia tra quest'ultimo, Paolo Marzolla, figlio ed erede del defunto Nicola Marzolla, depositario del denaro, e la stessa università di Monopoli.	*Stephanus de Herbipoli de Alamannis civis et habitator Monopoli puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritate notarius*	*Nicolaus de Bellopede de Monopoli annalis Monopoli pro presenti anno ad contractus iudex*	Sul *verso* : "*Protocollum anni 1720* "; "1484 Istromento delle olive dette la Piantata nel luogo di Anazzo una con la casa da assignare da Natulo de Lago al conto del debbito di ducati 208"; " *Instrumentum olivarum que dicitur la chiantata in loco Anatii que fuerunt Natuli de laco de Monopoli date in solutum pro* [*debito universitatis*] Dalla scheda: "Copertina al volume del 1720 di Troisi Alessandro Nicola, notaio in Monopoli".	*Signum notarile.*

205	1485	1485 luglio 28, Giovinazzo.	III	XXVIII anno di regno di Napoli di Ferdinando I d'Aragona (1458-1494).	Permuta di terreni tra Coletta, vedova di Leone (…)cazario di Giovinazzo e Nicola Cipha, arcidiacono della medesima città.	*Alexander de Vulpicellis de Iuvenacio puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritate notarius*	*Bernardinus de Saracenis regius ad vitam ad contractus et ad causas iudex*	Sul *verso* : "De Antoniis Francesco Antonio 1624". Dalla scheda: "Copertina di riguardo al volume degli atti diversi del 1624 - 1626 di de Antoniis Francesco Antonio, notaio in Modugno".	*Signum notarile* e *signum* del giudice.
206	1487	1487 giugno 26, Bitritto.	V	XXIX anno di regno di Napoli di Ferdinando I d'Aragona (1458-1494).	Antonio de (…) di Bitritto si impegna a versare a *Sororius* de Vulpis la somma di 26 tarì in carlini, suddivisa in diverse rate pagabili tra la festa di Maria Maddalena e la festa di S. Martino, per l'acquisto di un cavallo *pili morelli* .	*Antoniius de Sanctis de Bitricto puplicus ubilibet per totum regnum auctoritate regia notarius*	*Leonardus Gasparis Iohannis de Nicolao de Bitritto pro presenti anno ad contractus annalis Bitricti iudex*	Sul *verso* : "*In anno Domini millesimo quatricentesimo nonagesimo, octave indictionis* , *1490 8^{e} indictionis* ". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1490" di De Iuliano Antonino, notaio in Bitetto".	Frammento.
207	*ante* 1495	*ante* 1495.			Atto notarile probabilmente riconducibile alla perg. n. 206.			Sul *verso* : "*In anno Domini MCCCLXXXXV XIII indictionis, 1495, 13^{e} indictionis. Carolus Dei gratia Francie Hierusalem Sicilieque rex. In dicto anno de mense iulii die septimo eiusdem rex Ferrandus secundus* (...) *in hoc regno et de eo* (...) *corporalem possexionem* " Dalla scheda: "Copertina al volume del 1495 di De Iuliano Antonino, notaio in Bitetto".	Frammento.
208	1491	1491 novembre 18, Modugno.	X	XXXIV anno di regno di Napoli di Ferdinando I d'Aragona (1458-1494).	Giovanni Maffia di Giacomo Russo e Ressa di Bitonto, coniugi di Modugno, vendono a Vito de Vito di Pietro de Russis, primicerio della chiesa madre della medesima città, una casa palaziata con pozzo d'acqua, sita in Modugno nel vicinato di Santa Croce, al prezzo di 10 once.	*Guillelmus de Guillelmis de Meduneo puplius ubilibet per totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius*	*Cristofarus de Grisullis de Bitecto civis et habitator Medunei annalis pro presenti anno ad contractus et ad causas litteratus iudex*	Sul *verso* : "1580". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1580 di De Russis Cesare, notaio in Modugno".	La concomitanza dell'uso dello stile bizantino per l'anno e per l'indizione porta il numerale dell'anno dal 1492 al 1491. *Signum notarile.*
209	1497-1501	1497-1501.		sotto il regno di Napoli di Federico d'Aragona (1497-1501)	Dichiarazione di debito.		*Iohannes de Aulecta regius ad contractus iudex*	Sul *verso* : "1566" Dalla scheda: "Copertina al volume del 1566 di de Veteris Federico, notaio in Gravina".	*Signum notarile.*
210	1496	1496 maggio 28, Napoli.	XIV	II anno di regno di Napoli di Ferdinando II d'Aragona (1495-1496).	Nicola Cardito, canonico di Napoli, dona a Laura Cardito, della stessa città, figlia del notaio Anello Cardito, sua nipote, in considerazione dei buoni servigi prestati, un comprensorio di case con cisterna, forno, palmento e giardino con vari alberi, sita "in villa Mariglianelle".	*Franciscus Russus de civitate Neapolis publicus ubilibet per totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius*	*Anellus Francus de Neapoli ad contractus iudex*	Sul *verso* : "*1628 et 1629* ". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1628 - 1629 di de Riccardis Fusco Giovanni, notaio in Rutigliano".	*Signum notarile.*

211						Assegnazione di beni dotali da parte di Stefano a Lucrezia, sua figlia.	*Saladinus*		Dalla scheda e dalla cartella: "Questa pergamena stava dentro i 3 fascicoli di carte 1483-4, 1585-89 e 1486 trovate nel mazzo di carte del 1561-1616 di A. Bocca"	Frammento. *Signum notarile.*
212	1550	1550 ottobre 6, Bitonto.	IX	bizantino	XXXVI anno di regno di Sicilia di Carlo V d' Asburgo e di Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Aurelio Pepe di Molfetta, agente a nome proprio e quale procuratore di Carlo Pannone, titolare della commenda di Giovanni Gerosolimitano, si impegna a consegnare a Filippo, Fabio e Laudomia de Gilardis, fratelli di Bitonto, 85 ducati entro quattro anni a seguito di una convenzione con relativa restituzione di due appezzamenti di terra siti in territorio di Bitonto, in località "Cafaro".	*Therigius Sentius de Botonto puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius*	*Franciscus de Risis de Botonto regius ad vitam ad contractus iudex*	Sul *verso* : "1595". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1595 - trovata tra le carte varie".	La pergamena, rifilata lungo il margine sinistro, presenta una nota dorsale. La concomitanza dell'uso dello stile bizantino per l'anno e per l'indizione porta il numerale dell'anno dal 1551 al 1550. *Signum notarile.*
213	1505	1505, Modugno.	VIII		sotto il regno di Sicilia di Ferdinando II d'Aragona detto il Cattolico (1503-1516).	Cassandra vedova di Aurelio di notar Antonio di Modugno, Bartolomeo, suo figlio, e Antonella del defunto Giovanni di Cassano, moglie di quest'ultimo, vendono a Raymone de Dionisio di Napoli, procuratore di Guarino Cattaneo di Novara, capitano e castellano della terra di Palo, un censo annuo di 9 tarì in carlini d'argento da pagarsi il giorno dell'Assunzione, su una loro casa palaziata, con aula o camera, per il prezzo di 3 once in carlini d'argento.	*Iohannes notarius puplicus*	(…)*nius de Ciliis*	Sul *verso* : "Gabbreo". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1539 di Mangiarape Giovanni, notaio in Modugno".	Pergamena rifilata lungo il margine destro e sinistro. *Signum notarile.*
214	1505	1505 giugno 10, Napoli.	VIII	natività	sotto il regno di Sicilia di Ferdinando II d'Aragona detto il Cattolico (1503-1516).	Cristiano de Tripedibus di Napoli, cappellano della cappella di S. Pietro de Stringariis della piazza de Morimeli, concede in locazione a Pietro Pepe di Napoli, sellaio, due botteghe comunicanti site in Napoli, nella regione Sedile, per il canone annuo di 20 ducati, oltre a 2 once da impiegare in miglioramenti nell'arco di due anni.	*Angelus Martianus de Neapoli puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie* [*regia auctoritate notarius*]	*Iacobus de Monte de Neapoli ad contractus iudex*	Sul *verso* : "1630 et 1631 et 1632 et 1633 et 1634 et 1635; nell'anno 1636 non 'l protocollo". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1630 - 1635 di de Riccardis Fusco Giovanni, notaio in Rutigliano".	Pergamena rifilata lungo il margine destro e inferiore.
215	15[21]	15[21] febbraio 5, Palo.	IX		sotto il regno di Sicilia di Carlo V d' Asburgo e di Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Dionisio [de Calco di Milano, commorante in Bari] dona a Cornelia, figlia del defunto notaio Girolamo Grosso e sua nipote, metà di una cocevola sita in Palo, in via "*Lacus* ", indivisa con gli eredi di secondo letto del defunto notaio Girolamo.	*Marcholfus* [*Petri de Mactheo de Palo puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius*]		Sul *verso* : "1669". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1669 di Squadrilla Gaspare, notaio in Modugno".	Pergamena rifilata in corrispondenza degli angoli. *Signum notarile.*
216	1508	1508 marzo 20, Bari.	XI		VI anno di regno di Sicilia di Ferdinando II d'Aragona detto il Cattolico (1503-1516).	Sergio e Antonio (…) si impegnano a versare a Giovanni (…) un'oncia e 6 tarì in carlini d'argento per l'acquisto di una certa quantità di olio *clari et ialli* e, a maggior garanzia, ipotecano tutti i loro beni.	*P(…) de Falconibus de Baro puplicus per totum Sicilie regnum regia auctoritate notarius*	*Leonus Scafollerius regius iudex*	Sul *verso* : "1633". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1633 di Pausitano Camillo, notaio in Bitetto".	La pergamena, rifilata lungo il margine destro, presenta note tergali. *Signum notarile.*

217	1509	1509 dicembre 18, Bitonto.	XII (?)	bizantino	sotto il regno di Sicilia di Ferdinando II d'Aragona detto il Cattolico (1503-1516); VII anno di signoria di Bitonto di Consalvo Fernando de Cordova.	Alfonso de Girardis e Regina del defunto Filippo di mastro Cobello, coniugi, si impegnano a versare a Matteo Antonio Scaraggi di Bitonto, in quanto erede di Ambrogio Scaraggi, suo fratello, la somma di 2 once e 15 tarì in carlini d'argento, per il pagamento della metà di un debito contratto da Filippo, padre di Regina, e da questa ereditato, insieme a Giustina, sua sorella e coerede.	*Petrus de Ildaris de Botonto puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius*	*Iohannes Lucchesius civis Botonti pro presenti anno ad contractus annalis Botonti iudex*	Sul *verso* : "1592". Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	Pergamena sbiadita e rifilata lungo il margine destro. La concomitanza dell'uso dello stile bizantino per l'anno e per l'indizione porta il numerale dell'anno dal 1510 al 1509.
218	1513	1513 luglio 8, Casamassima.	I	incarnazione	XII anno di regno di Sicilia di Ferdinando II d'Aragona detto il Cattolico (1503-1516); XXXIII anno di signoria di Conversano e Casamasima di Andrea Matteo di Acquaviva d' Aragona.	Luca di notar Eligio di Casamassima vende a Nicola di Vito Zizo di Casamassima 3 vignali di terra seminatoria siti in agro di Casamassima, in località denominata "Sopra lo monte" e precisamente "quello de malafemmina" per il prezzo di 12 once in carlini d'argento.	*Nicolaus Iohannis de Latilla de Casamaxima puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie citra farum* [*regia*] *auctoritate notarius*	*Dominicus de Intobrazo de Casamaxima annalis ad causas et contractus licteratus iudex*	Sul *verso* : "*Protocollus Anni 1615 et 1616 13 indictionis,* Notar Vito Patrono". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1615 di Patrono Vito, notaio in Bari".	La pergamena, rifilata lungo il margine inferiore, presenta note tergali.
219	1515	1515 marzo 8, Bitonto.	III	incarnazione	III anno di regno di Sicilia di Ferdinando II d'Aragona detto il Cattolico (1503-1516); XII anno di signoria di Bitono di Consalvo Fernando de Cordova.	Angelillo di Nicola Tregna di Modugno e Penta, figlia di Marinaro di Modugno, coniugi, assegnano a Nicola de Napoli di Modugno, procuratore di Giovanni Belprato di Napoli, un chiuso con un palmento in pietra, sito in agro di Modugno, in località "Vignocca", ricevendone in cambio una corregia di terra con quaranta alberi, sita in agro di Bitonto, in località "Lucagnano".	*Petrus de Ildaris de Botonto puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius*	*Berardinus Antonius de Memmulo de Botonto per totum regnum Sicilie regia auctoritate ad vitam ad contractus licteratus iudex*	Sul *verso* : "1770". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1770 di Romita Savino, notaio in Modugno".	Pergamena sbiadita. *Signum notarile.*
220	1615	1615 gennaio 19, Bari.	XIII		XVII anno di regno di Sicilia di Filippo II d'Asburgo (1598-1621).	Nardo Cipriani di Bari e Domenico dello Mansaro, anch'egli di Bari, concludono i patti e capitoli matrimoniali da osservarsi in occasione del prossimo matrimonio tra il medesimo Domenico e Risabetta, figlia di Nardo.	*Nicolaus Antonius de Meo Barensis puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius*	*Cesar Solchinus*	Sul *verso* : "*Protocollus annorum 1621 et 1622 Notar Albertone* ". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1621 - 1622 di Albertone Alessandro, notaio in Bari".	*Signum notarile.*
221	*ante* 1521	*ante* 1521.				Debito.	*Franciscus* (…)	(…)*encius Ursinis* (…)	Sul *verso* : "1521" Dalla scheda: "Copertina al volume del 1521 di De Iuliano Antonino, notaio in Bitetto".	Pergamena in cattivo stato di conservazione.
222	1516	1516 novembre 8, Giovinazzo.	V	natività	I anno di regno di Sicilia di Carlo V d' Asburgo e di Giovanna d'Aragona (1516-1556); IX anno di signoria di Giovinazzo di Giovanna, infanta d'Aragona, regina di Sicilia.	Angelo de Aprano di Napoli, a nome proprio e quale tutore di Decio de Aprano di Napoli, suo nipote, concede in locazione a Filippo Maria Paglia di Giovinazzo una torre, denominata "la torre di Cola", con caselle contigue "concamerate" e "ad lamia", una "piscinella", cortili e due chiusi di terra, siti in agro di Giovinazzo, in località "Torre di Cola", per il canone annuo di 10 tarì in carlini d'argento da versarsi il 15 agosto.	*Ricchardus de Riccardis de Iuvenatio puplicus per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritate notarius*	*Franciscus Antonius de Ritiis de Iuvenatio pro presenti anno annalis ad contractus iudex*	Sul *verso* : "1598" Dalla scheda: "Copertina al volume bastardello del 1598 di D'Ascoli Giovanni Girolamo, notaio in Giovinazzo".	La concomitanza dell'uso dello stile bizantino per l'anno e per l'indizione porta il numerale dell'anno dal 1517 al 1516. *Signum notarile* e *signum* del giudice.

223	1518	1518 settembre 24, Giovinazzo.	VII	bizantino	III anno di regno di Sicilia di Carlo V d' Asburgo e di Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Antonello de Gaudio e Mariano de Cristoforo, notaio, agente a nome di Berardino de Cristoforo, suo figlio, in qualità di sindaci e ordinati dell'università di Giovinazzo, richiedono la redazione in pubblica forma di alcuni capitoli e grazie inseriti in due privilegi regi concessi alla medesima università: il primo di Ferdinando I d'Aragona del 6 marzo 1461, l'altro, di conferma del precedente, di Ferdinando II d'Aragona detto il Cattolico del 20 febbraio 1507.	*Antonius de Naucleriis de Iovenatio puplicus per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritate notarius*	*Berardinus de Saracenis de Iovenatio regius ad vitam ad contractus et causas omnes iudex*	Sul *verso* : "*Antonius de Naucleriis 1518* ". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1518 di de Naucleriis Antonio, notaio in Giovinazzo".	Pergamena rifilata lungo il margine inferiore. La concomitanza dell'uso dello stile bizantino per l'anno e per l'indizione porta il numerale dell'anno dal 1519 al 1518.
224	1519	1519 luglio 17, Bitetto, nel "riverso" della Chiesa Matrice.	VII		IV anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e di Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Girolamo [de Vulpis] di Bitetto, dona a Giovanni de Saragino e ad Alfonsina, sua moglie, agenti per conto di Matteo, loro figlio, un oliveto sito in agro di Bitetto, in località denominata "Scorciata".	(…) notaio di Bitetto	*notarius Antonius Ferrus annalis pro presenti anno iudex*	Sul *verso* : "1668". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1668 di Squadrilla Gaspare, notaio in Modugno".	La pergamena, rifilata lungo il margine sinistro e inferiore, è tagliata in corrispondenza degli quattro angoli. E' visibile una nota tergale. *Signum notarile* .
225	1520	1520 marzo 7, Bitonto.	VIII	bizantino	V anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Pietro de Ildaris, notaio, e Medea, sua moglie, figlia del defunto mastro Colella de Gilibertis, *cirugicus* di Bitonto, vendono quattro vigne di oliveto al prezzo di 28 once in carlini d'argento a Bernardino (…).	*Leonardus de Carofilio de civitate Botonti puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie citra farum (...) notarius*	*Paulus Antonius de Caterinis de Botonto regius iudex*	Sul *verso* : "1661 - Angelo Antonio Morea". Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	La pergamena, tagliata in corrispondenza degli angoli, presenta tracce di una nota tergale. *Signum notarile* .
226	1530	1530 marzo 13, Bitonto.	III	bizantino	XV anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo (1516-1556); IV anno di signoria di Bitonto di Consalvo de Cordova, nipote (1528-1551).	Il priore e i frati della chiesa di S. Domenico di Bitonto concedono a Lucenta del defunto Francesco Pietro Scaraggi di Bitonto, un altare fondato nella loro chiesa sotto il titolo di S. Giorgio con un sepolcro, ricevendo in scambio un'offerta di 7 ducati in carlini d'argento e un censo di 1 tarì, da riscuotere ogni anno in occasione della festa di S. Giorgio, a partire da quello in corso.	*Pascarellus de Russis de Botonto, puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius*	*Vitulus Pervensis de Botonto annalis pro presenti anno Botonti ad contractus licteratus iudex*	Sul *verso* : "*1661 quondam notarii Luce Antonii Raputo* ". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1661 di Raputo Lucantonio, notaio in Bitonto".	Note tergali. *Signum notarile.*
227	1523	1523 gennaio 3, Trani.	XI	natività	VII anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Vittorio de Vito di Altamura, procuratore di Giovanni de Filo, Nicola di notar Gaspare, Giovannello de Corrado, Francesco de Nardello, Antonio Russo, Nicola de Santoro e altri di Altamura, come da mandato di procura rogato l'11 ottobre 1522 da Federico de Rotis, notaio di Altamura, si impegna a versare a Nicola Benzone, mercante milanese, abitante in Trani, 196 ducati e 10 grani entro il successivo mese di maggio, come prezzo di 370 canne di *panno floreco de archimia* , utilizzate per soddisfare Centurione de Galimbertis di Barletta, creditore dei suoi mandatarii.	*Nicolaus Maria de Donato de Trano puplicus ubique catholica et per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritatibus notarius*	*Pyrrhus de Pyrrho de Trano regius ad vitam ad contractus iudex*	Sul *verso* : " 1647 Notario Antonio Pischullo". Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	La pergamena, mutila della parte inferiore, presenta tracce di note tergali.

228	1521	1521 febbraio 5, Palo.	IX		VI anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Dionisio de Calco di Milano, commorante in Bari, vende a Cornelia, figlia del defunto notaio Girolamo Grosso di Palo, un censo annuo di 7 ducati e 5 carlini esigibile il giorno dell'Assunzione da Caterinella Vacca, seconda moglie del medesimo notaio Grosso o dai suoi figli, sulla metà di una piccola cocevola, indivisa con l'altra metà di proprietà della stessa Cornelia, sita fuori città, "in burgo", al prezzo di 12 once e 15 tarì.	*Marcholfus Petri de Mactheo de Palo puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius*	*Donatus Bartolomei de Iuliano, annalis Pali pro presenti anno ad contractus iudex*	Sul *verso* : "1666". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1666 di Squadrilla Gaspare, notaio in Modugno".	La pergamena, mutila della parte uinferiore e ritagliata in corrispondenza degli angoli, presenta tracce di note tergali.
229	1521	1521 aprile, Giovinazzo.	IX	natività	VI anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556).; II anno di impero di Carlo V (1519-1558).	Silvestro de Riciis e Giovanni Perillo, entrambi di Giovinazzo, si dichiarano debitori di Benedetto de Pomis di Barletta per la somma di 16 once e 16 tarì in carlini d'argento, dovuti per l'acquisto di 16 salme di olio mosto, alla ragione di un' oncia e 1 tarì per salma, debito che si impegnano a saldare entro il mese di dicembre 1521.	*Antonius de Naucleriis de Iovenacio puplicus per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritate notarius*	*Iacobus Monte magistri Thome de Iuvenacio pro presenti anno annalis ad contractus iudex*	Sul *verso* : "*Quaternus curie domini Leonis de Plancha, regii protontini civitatis Iovenacii suique districus* ", "De Naucleris 1510 a 1525, Appuntamenti di scritture"; Dalla scheda: "Copertina al volume delle scritture diverse del 1510-1525 di De Naucleriis Antonio, notaio in Giovinazzo".	
230	1522	1522 agosto 5, Bari.	X	natività	II anno di impero di Carlo V d' Asburgo (1519-1558).	Giovanni Mario Fanelli di Bari vende a Luigi de Nenna, anch'egli di Bari, due case contigue con un tavolato e un terraneo ciascuna, con un cortile fornito di pozzo e cisterna, site in Bari, in convicinio denominato "Il palmentello", gravate da un censo annuo di 7 tarì e 14 grani, da pagarsi al monastero di S. Giacomo di Bari in occasione della festa dell'Assunzione, per il prezzo di 12 once e 5 tarì in carlini d'argento.	*Nicolaus (...) notarius*	*Iacobus Glirus de Baro per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritate ad contractus iudex in celebratione;* *Antonius de Sabatis de Baro, regius iudex "in scrittura"*	Sul *verso:* "1712 - F. A. Amendola". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1712 di Amendola Francesco Antonio, notaio in Modugno".	La pergamena, tagliata agli angoli e rifilata lungo il margine destro, presenta note tergali. *Signum notarile.*
231	1522	1522 (sett.-dic.) 24, Giovinazzo.	XI	bizantino	VIII anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556); IV anno di impero di Carlo V d'Asburgo (1519-1558); sotto la signoria di Giovinazzo di Ferdinando de Capua.	Giovanni de Saracenis e Agostino de Gilao, sindaci dell' università di Giovinazzo, alla presenza di Matteo Sciabica, di Salerno, capitano ducale, nominano Leonardo Genora, mercante fiorentino, e Giovanni Andrea procuratori della medesima università per il recupero di 500 ducati [entro il mese di gennaio 1524].		*Iohannes Mannarinus de Iovenacio regius* [*ad vitam ad contractus iudex*]	Sul *verso* : "*1522 X indictionis* , Notar Vulpicella, De Naucleriis". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1522 di Naucleriis Antonio, notaio in Giovinazzo".	La pergamena, rifilata lungo il margine destro, presenta una nota tergale.
232	1523	1523 febbraio 9, Taranto.	XI		VII anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Alfarana de Capitignano di Taranto, con il consenso di Giacomo Vandese, armigero spagnolo, suo marito e mundualdo, vende a Sarolo Baccarello, tesoriere della chiesa madre di Taranto, la quarta parte di una casa sita nella medesima città, in pittagio detto "La merdazzara", per il prezzo di 76 ducati in carlini d'argento.		*Thomasius Fanellus de Trano iudex*	Sul *verso* : "1625-1626" Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	Sono presenti alcune note tergali. *Signum notarile.*

233	1539	1539 [sett.-dic.] 26, Altamura.	XII			Aurelio e Camillo de Gaspare, fratelli di Bitetto, si impegnano ad assegnare a Giacomo Scaraggi di Altamura, futuro marito di Angelica de Gaspare, loro sorella, i beni dotali elencati negli inserti capitoli matrimoniali.	*Bellisarius de Bernardis regia auctoritate per totum* [*regnum Sicilie citra farum*] *fidelis notarius*	*Iohannes Baptista de Squatrillo de Altamura regius ad vitam ad contractus iudex*	Sul *verso* : "*liber XXII 1683* ". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1683 di Sasso Leonardo Antonio, notaio in Modugno".	Pergamena rifilata lungo tutti i margini.
234	1525	[1525] novembre 5, Bitonto.	XIV	bizantino	sotto il regno di di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556); XV anno di signoria di Bitonto di Consalvo Fernando de Cordova	Giovanni, Cristoforo, Bernardino e il minore Ascanio de Mollis, figli di Drusiana deTaciis, vedova di Francesco de Mollis di Bitonto, si impegnano a tener fede all'assegnazione di 3 vigne, 30 ordini e 32 viti di oliveto siti in Bitonto, in località "Lo cagnano" a Maria di mastro Filippo, che ha loro ceduto in permuta 26 salme di olio, facendo seguito ad un obbligo assunto dal defunto Francesco.	*Franciscus de Cantoribus de Botonto puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius*	*Paulus Antonius de Caterinis de Botonto iudex*	Sul *verso* : "1802". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1802 di Leongito Egidio, notaio in Bitonto".	Pergamena mutila lungo il margine sinistro. La concomitanza dell'uso dello stile bizantino per l'anno e per l'indizione porta il numerale dell'anno dal 1526 al 1525. *Signum notarile.*
235	1525	[1525] marzo 4, [Giovinazzo].	XIII	natività	Sotto il regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e di Giovanna d'Aragona (1516-1556). .	Giacomo de Mena, spagnolo, marito di Antonia Spinelli di Giovinazzo, sorella di Bartolomea, chiede la redazione in pubblica forma dei patti e dei capitoli matrimoniali conclusi tra Nicola Antonio de Scactigiis di Bitonto e Giovannella de Tatiis di Terlizzi, vedova di Nuzzolo Spinelli di Giovinazzo, per il matrimonio tra Bartolomea Spinelli, figlia di quest'ultima e già vedova di Giovanni de Gaudio, e il medesimo Nicola Antonio, redatti il 15 febbraio 1520 dal notaio Antonio de Naucleriis di Giovinazzo, morto prima della redazione *in mundum* del contratto.	*Antonius de Naucleriis de Iovinacio, notarius in celebratione; Hieronimus Teothonicus de Botonto, notarius in reassuntione*	*Iulius de Pavonibus de Iovinacio iudex in celebratione; Iacobus de Monte de Iovinacio, regius ad vitam ad contractus iudex in reassuntione*	Sul *verso* : "*Prothocollum contractum anni Domini 1580* ". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1580 di Tomeo Giovanni, notaio in Giovinazzo".	E' presente una nota tergale. *Signum notarile.*
236	1525	1525 luglio 16, Giovinazzo.	XIII	bizantino	X anno di regno di di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556); II anno di signoria di Giovinazzo di Isabella de Capua.	Gabriele Sagarriga, napoletano, nomina Luigi *Apyera* di Barletta, suo procuratore sia nell'amministrazione delle saline di Barletta sia in qualsivoglia altro suo affare.	*Antonius de Naucleriis de Iovenacio puplicus per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritate notarius*	*Angelus Cicci de Farello de Iovenacio regius ad vitam ad contractus iudex*	Sul *verso* : "*1526 XIIII indictionis* ". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1526 di Elia Giovanni Bernardino, notaio di Bitonto".	*Signum notarile.*
237	1526	1526 giugno 20, Giovinazzo.	XIV	bizantino	XI anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556); VII anno di impero di Carlo V d' Asburgo (1519-1558); II anno di signoria di Giovinazzo di Isabella de Capua.	Matteo de Dragonibus di Giovinazzo si dichiara debitore di Ottaviano de Rahonibus, medico di Fiorentina, rappresentato da Stefano Paglia di Giovinazzo, suo procuratore, per la somma di 15 once, 4 tarì e 15 grani in carlini d'argento, impiegata nell'acquisto di 14 salme di olio, che si impegna a saldare entro la prossima festività di Natale.	*Marinus de Cristofaro Iovenacii civis et habitator regia auctoritate per totum regnum Sicilie puplicus notarius*	*Angelus Cicci de Farello de Iovenacio regius ad vitam ad contractus et causas iudex*	Sul *verso* : "*Prothocollum contractum fattorum in anno* 1538 *per totum annum 1545 ultra alios descriptos in ordinariis prothocollis* ". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1538-1545 di Tomeo Giovanni, notaio in Giovinazzo".	E' presente una nota tergale. *Signum notarile* .
238	1526	[15]26 gennaio 21, Giovinazzo.	XIV	bizantino		Nomina di procuratore nella persona di Alessandro de Sala di Napoli.		*Angelus Cicci de Farello de Iovenacio*	Dalla scheda: "Copertina del volume del 1537 di Elia Giovanni Bernardino, notaio in Bitonto".	Pergamena molto lacunosa lungo il margine superiore e mutila lungo l'intero margine destro. *Signum notarile* (traccia).

239	1526	1526 settembre 24, Capurso.	XV	natività	XII anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Marcilio Campagnoli di Capurso si dichiara debitore di Antonio (…) di Acquaviva della somma di 8 ducati per l'acquisto di una giumenta *pili morelli.*	*Cesar de [Episcopo] de Aquaviva puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritate notarius*	*Iohannes Baptista Tramolus de Capursio annalis pro presenti anno iudex*	Sul *verso* : "1688-1689". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1690-1692 di Selvaggio Tommaso, notaio in Cassano".	Pergamena mutila lungo il margine destro, con fortissimo sbiadimento dell'inchiostro. *Signum notarile* .
240	*post* 1526	*post* 1526							Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	La pergamena, molto sbiadita, presenta lacune lungo il margine sinistro e nella parte centrale. In calce è riportata una nota in cui è visibile la data 1526. Dal confronto con la pergamena n. 251 si desume che il *signum* appartiene a Vito de Tatiis, notaio in Bari.
241	1527	1527 marzo 1, Bitonto.	XV	bizantino	XI anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556); I anno di signoria di Bitonto di Consalvo Fernando de Cordova, nipote (1528-1551).	Angelo Antonio di Pietro Andrea de Barsano di Bitonto, rettore della chiesa di S. Lorenzo, vende a Nicola di mastro Antonello di Modugno e a Vito di Bisanzio de Pilolla, di Modugno, alcuni censi annui *pro commoditate sua* .	*Leonardus de Charofilio de Botonto puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritate notarius*	*Dominicus Capirrus de Botonto regius ad vitam per totum regnum Sicilie citra farum ad contractus iudex*	Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	*Signum notarile* .
242	1530	1530 agosto 23, *apud casale* (…) *Sancti Severini.*	III	natività	sotto il regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Bonanno e Gaspare de Leonibus, figli del defunto Salvo de Leonibus, avendo in passato venduto in qualità di minori sotto la tutela di Florillo de Leonibus, alcuni beni nel territorio di San Severino, raggiunta la maggiore età, ratificano l'atto di vendita nei confronti di Innocenzo e Giovanni Giacomo de Leonibus, figli ed eredi del defunto Florillo de Leonibus.	*Iohannes Baptista de Conforto de casale* (…) *Sancti Severini puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie citra regia auctoritate notarius*	*Capuano de Corrado annalis iudex*	Sul *verso* : "1620-1622 Notar Serio Cianciotta". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1620-1622 di Cianciotta Sergio, notaio in Modugno".	Pergamena mutila lungo l'intero margine inferiore.
243	1530	1530 ottobre 1, Monopoli.	IV	natività	XV anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Gianmichele Sforza di Monopoli, marito di Giulia, figlia del defunto Francesco Indello di Monopoli e di Cornelia de Prato, richiede copia autentica del testamento del suocero redatto in data 1515 dicembre 17 da Pietro Frasconi notaio di Monopoli. N:B.: nel testamento di Francesco Indello sono nominati erede universale il figlio Antonio ed eredi particolari la figlia Giulia e Alfonso, figlio naturale; inoltre, vengono costituiti altri legati a favore del vescovo di Monopoli (Teodoro de Piis 1513 - 1544), viene indicata la modalità di sepoltura nella chiesa di S. Francesco e vengono raccomandati i figli Antonio e Giulia e la moglie Cornelia alla duchessa di Milano, (Isabella d'Aragona) e all'arcivescovo di Brindisi (Domenico Idiaches 1513 - 1518)	*Iulius* [*Belflorus*] *de Monopoli puplicus per totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius*	*Dominicus de Zoppulo de Monopoli regius ad contractus iudex*	Sul *verso* : "*Anni 1704 et 1705 - 1706* ". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1704 di Valentini Nicola, notaio in Monopoli".	La pergamena, rifilata in corrispondenza degli angoli e mutila della parte finale, si presenta fortemente sbiadita. *Signum notarile* .
244	1531	1531 aprile 6, Monopoli.	IV	natività	XVI anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Giacomo Pedone e Dorotea de Blasi, coniugi, insieme a Bernardina de Lagu, vedova del notaio Giovanni Pedone e madre di Giacomo, assistita da Antonino Pedone, suo cognato, si accordano con Giacomo Laviano di Monopoli, per la vendita di olio mosto.	*Iulius Belflorus de Monopoli puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius*	*Gabriel Positanus de Monopoli regius ad contractus ad vitam iudex*	Sul *verso* : "1640 con il Bastardello". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1640 di Valente Giovanni Antonio, notaio in Monopoli".	*Signum notarile.*

245	1534	1534 marzo 28, Barletta.	VII	natività	XIX anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Nicola de Adiutorio di Bari e Aurelia, sua sorella, agente con il consenso del mundualdo, notaio Carissimo de Adiutorio, cittadino di Barletta, vendono a Francesco della Cecca di Barletta un terreno sito in località denominata "*Paludum* ", in territorio di Barletta, al prezzo di 8 ducati.	*Iohannes de Dominico de Barulo puplicus ubique apostolica et per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritatibus notarius*	*Petrus Angelus Veldrus iudex premortuus;* *Fabius Ianuariis, alias de Horia, de Barulo regius ad vitam ad contractus iudex*	Sul *verso* : "*Liber X 1671* ". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1671 di Sasso Leonardo Antonio notaio in Modugno".	*Signum notarile.*
246	1535	1535 dicembre 16, Corato.	IX	natività	XX anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556); VI anno (così) di impero di Carlo V d' Asburgo (1519-1558).	Riccardo Menduno di Corato si impegna a versare a Battista Cazzano, mercante di Bergamo, residente in Bitonto, agente per sè e per il figlio Francesco, entro il mese di agosto 1536, la somma di 10 ducati e 2 tarì in carlini d'argento, per l'acquisto di 4 canne di panno rosso.	*Donatus Scarancellus de Corato puplicus ubique per totum regnum Sicilie ac per universum christiane religionis terrarum orbem regia auctoritate notarius*	*Iohannes Antonius de Sanctoro de Corrato ad contractus et causas annalis iudex*	Sul *verso* : "1735". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1735 di Romita Savino, notaio in Modugno".	E' presente una nota dorsale. *Signum notarile.*
247	1535	1535 febbraio 5, Napoli.	VIII	natività	XIX anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556); V anno (così) di impero di Carlo V d'Asburgo (1519-1558).	Cesare de Arco di Bari, avendo ricevuto servigi e molti aiuti dal fratello uterino, Giovanni de Scarano di Bari, gli dona, a titolo di donazione fraterna, i beni paterni e materni siti in Terra di Bari.	*Gagliardus Cannabarius de Neapoli puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie citra farum regia autoritate notarius*	*Pascalis de Apreis di Napoli regius ad vitam ad contrattus iudex*	Sul *verso* : "1641 Notar Manca". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1641 di Manca Gaspare, notaio in Bari".	E' presente una nota dorsale. *Signum notarile .*
248	1535	1535 giugno 25, Napoli.	VIII	natività	XX anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556); VI anno (così) di impero di Carlo V d'Asburgo (1519-1558).	Eleonora Paes, spagnola, retrovende a Pietro Luigi de Melioribus di Bitonto, procuratore, insieme a Luigi deValanzuela, spagnolo, governatore ducale, dell'università e degli uomini della città di Bitonto, 120 ducati in carlini d'argento sugli introiti della gabella del vino mosto della medesima città, precedentemente acquistati per 1000 scudi d'oro.	*Pellegrinus Fasolinus de Neapoli puplicus ubilibet per totum regnum regia auctoritate notarius*	*Sebastianus Canorus de Neapoli regius ad vitam ad contractus iudex*	Sul *verso* : "1628". Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	La pergamena è mutila della parte finale.
249	1535	1535 novembre 25, Trani.	IX	bizantino	XX anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556); VI anno (così) di impero di Carlo V d'Asburgo (1519-1558).	Antonio dello Burdo di Ceglie vende a Giovanni Vincenzo Filangieri di Napoli due opere e mezzo di terra con alberi di olivo, site in agro di Ceglie, in località denominata "Petrosella".	*Michaelangelus de Fabritiis* (…) *Trani publicus ubique per totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius*	*Pirrus de Pirro de Trano regius ad vitam ad contractus iudex*	Sul *verso* : "*Liber VI 1667* ". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1667 di Sasso Leonardo Antonio, notaio in Modugno".	La pergamena si presenta rifilata lungo il margine sinistro. *Signum notarile .*
250	1537	1537 dicembre 1, Castellana.	XI	natività	XXI anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Obbligazione e ipoteca dell'università di Castellana nei confronti di Troculo (…), per un debito di 150 ducati.	*Antonius de Bono Spiritu de Poliniano* (…) *regius citra farum auctoritatibus puplicus notarius*	*Vitus magistri Christofori de Castellana regius ad vitam ad contractus iudex*	Sul *verso:* "1704 ". Dalla scheda: "Copertina al volume del 1704 di Longo Francesco Paolo, notaio in Castellana".	La pergamena, molto sbiadita, presenta in calce un'annotazione di mano successiva. *Signum notarile.*
251	1537	1537 gennaio 2, Bari.	X	natività	XXI anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Fabrizio de Angarano di Bari, Giovanni Antonio, Quatena (o Quateria) e Giacoma, suoi figli, vendono a Nicola Vincenzo de Angarano, anch'egli di Bari, una casa detta "De la torre" sita in Bari nel vicinato dello Spirito santo, al prezzo di 120 ducati in carlini d'argento.	*Vitus de Tatiis de Baro puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius*	*Franciscus de Ladisio de Baro regius ad vitam ad contractus iudex*	Sul *verso* : "*Capitula matrimonialia notarii Marcelli Severini anni 1611 per 1625* ". Dalla scheda: "Copertina al volume dei Capitoli Matrimoniali del 1611-1625 di Saverio Marcello, notaio in Modugno."	Pergamena rifilata lungo il margine inferiore. *Signum notarile .*

252	1538	1538 maggio 7, Modugno.	XI	natività	XXII anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556); XIX anno di impero di Carlo V d'Asburgo (1519-1558).	Giovanni Battista de Gallis di Minervino, *utriusque iuris doctor* , abitante in Modugno e sua moglie Angela, figlia del defunto Giovanni Paolo de Crudelis di Modugno, trasferiscono un censo di 20 carlini, dovuto al capitolo e al clero della Chiesa madre di Modugno ogni 25 dicembre, da un loro terreno in parte coltivato a olivi, in parte senza alberi in località chiamata "La Asnia" ad un altro terreno detto "Lo fundo di Perni" di loro proprietà, per adempiere al legato testamentario del defunto Giovanni Paolo, nel quale il terreno situato a "La Asnia" veniva assegnato ai coniugi Antonia e Petruccio di Antonio de Pipulo di Modugno.	*Angelus de Simeone de terra Grumi puplicus atque apostolicus ubilibet per totum Sicilie regnum citra farum regia atque apostolica auctoritatibus notarius*	*Antonius de Orimino de Meduneo annalis pro presenti anno ad contrattus et causas litteratus iudex in celebratione, premortus; Petrus de Virgine de Meduneo regius iudex in redactione*	Sul *verso* : "1766". Dalla scheda: “Copertina al volume del 1766 di Romito Vito Carlo, notaio in Modugno.”	*Signum notarile* .
253	1537	1537 dicembre 13, Giovinazzo.	XI	bizantino	XXIII anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556); VIII anno di signoria di Giovinazzo di Ferdinando Gonzaga.	Giovanni Francesco Cagnola di Milano, abitante in Giovinazzo, in esecuzione dei patti e capitoli matrimoniali conclusi tra il defunto Giovanfrancesco Cagnola e Marino di Stefano de Leone di Grumo, per il matrimonio da contrarsi tra questi e Bartolomea del defunto Domenico de Iannamea, domestica di Giovanfrancesco e di Maria Castellana, sua moglie, assegna al medesimo Marino, a titolo di dote della sua futura moglie, beni del valore di 6 once, consistenti in panni, corredo, una casa situata nel pittaggio "De la strada majore", una vigna con viti e alberi di carrube, fichi, olive e altri frutti, sita in luogo chiamato "La Casella" in territorio di Giovinazzo, un bove da comprarsi alla fiera di S. Leone e altri beni.	*Iohannes de Thomeo de Iovenatio puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritate notarius*	*Paolinus de Christofaro de Iovenatio regius iudex*	Sul *verso* : "*Protocollum contractum fattorum ab anno 1557 et per totum annum 1565* [*ultra alios descriptos*] *in ordinario prothocollo. 1557-1565* ". Dalla scheda: “Copertina al volume del 1557-1565 di Tomeo Giovanni, notaio in Giovinazzo”.	La concomitanza dell'uso dello stile bizantino per l'anno e per l'indizione porta il numerale dell'anno dal 1538 al 1537. *Signum notarile* e *signum* del giudice.
254	1538	1538 gennaio 29, Acquaviva.			XXIII anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Cicco de Lucarello di Acquaviva si dichiara debitore di Nicola de lo Fusco di Acquaviva per ducati 18 in carlini d'argento a saldo di un precedente debito, somma che si impegna a versare in due rate entro l'anno, la prima in occasione della festa di S. Leone e la seconda in occasione di quella di S. Vito.	*Cesar de Episcopo de Aquaviva puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie* [*citra farum regia auctoritate notarius*]	*Andreas Cocta de Aquaviva regius ad vitam ad contractus iudex*	Sul *verso* : "1657". Dalla scheda: “Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori racchiusi nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906.”	La pergamena presenta l’inchiostro fortemente sbiadito. *Signum notarile.*
255	1516-1556	[1516-1556], Altamura.			sotto il regno di Sicilia di di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556).	*Magister* Luigi emancipa Bernardino, suo unico figlio, e, in occasione del matrimonio con Gisaria di Tommaso de Bove di Altamura, gli assegna una casa nuova, situata nella città di Altamura.		*Rencius notarii Carelli de Altamura regius ad vitam et contractus* [*iudex*]	Sul *verso* : "1621 e 22". Dalla scheda: “Questo frammento di pergamena fu trovato in uno dei mazzi delle carte irriconosciute della 10° sala.”	Frammento.

256	1541	1541 gennaio 18, Modugno.	XIV	natività	XXV anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Vito dello Turco di Modugno, procuratore del clero e del capitolo della chiesa madre di Modugno, Giovanni Battista de Leone, Giulio de Panica, Sebastiano di Giovanni Bocca e Vito de Panica, provisori, concedono a censo perpetuo a Giovanni de Martino e Cubella, figlia del defunto Biagio de Scarallo di Modugno, coniugi, un oliveto sito in agro di Modugno, in località "Lama de la Nera", per la somma di 7 ducati, da pagare ogni anno il giorno di Natale a partire dall'anno successivo.	*Iohannes Mangiarape de Meduneo puplicus per totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius*	*Petrus de Virgine de Meduneo regius ad contrattus et ad causas iudex*	Sul *verso* : "1771". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1771 di Romito Vito Carlo, notaio in Modugno"	*Signum notarile.*
257	1541	1541 gennaio 19, Modugno.	XIV	natività	XXV anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Vito dello Turco di Modugno, procuratore del clero e del capitolo della chiesa madre di Modugno, Giovanni Battista de Leone, Giulio de Iannella, Sebastiano di Giovanni Bocca e Vito de Panica, provisori, concedono a censo perpetuo a Nicola di Giovanni Vulzacco di Modugno un oliveto sito in territorio di Modugno, in località "La Coticza", per la somma di 5 ducati, 2 tarì e 10 grani, da pagare ogni anno il giorno di Natale a partire dall'anno successivo.	*Iohannes Mangiarape de Meduneo puplicus per totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius*	*Petrus de Virgine de Meduneo ad contrattus et ad causas regius iudex*	Sul *verso* : "1768". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1768 di Romita Savino, notaio in Modugno".	Sono presenti alcune note dorsali. *Signum notarile.*
258	1541	1541 febbraio 7, Giovinazzo.	XIV	bizantino	XXVI anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556); XII anno di signoria di Giovinazzo di Ferdinando Gonzaga.	Donato, Antonello e Tommaso de Grassis, fratelli di Giovinazzo, debitori di 200 ducati in carlini d'argento nei confronti di Maria Sasso, badessa, e delle monache del monastero di S. Giovanni di Giovinazzo, si impegnano a pagare loro un censo perpetuo di ducati 16 su alcune loro proprietà site in territorio di Giovinazzo, da versare ogni anno il giorno di Natale a partire dall'anno successivo.	*Iohannes de Thomeo de Iovenatio puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritate notarius*	*Paulinus de Christofaro de Iovenatio regius iudex*	Sul *verso* : "*Protocollum anni Domini 1553* ". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1553 di Tomeo Giovanni, notaio in Giovinazzo.	
259	1542	1542 febbraio 7, Conversano.	XV	natività	XXVI anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556). XXI anno di impero di Carlo V d'Asburgo (1519-1558).	Pirro Albo di Conversano vende a Giovanni Antonio de Miccolis di Putignano un terreno recintato, con casella e pozzo, sito in territorio di Conversano, in località denominata "La massaria di Matteo della Pezza", in contrada "La verrucula" per la somma di 33 ducati.	*Prosper Caballonus de Neritono, Conversani incola puplicus ubique apostolica per totum citerioris Sicilie regnum regia auctoritatibus notarius*	*Iohannes Macteus de Tortamanu de Conversano regius ad vitam ad contrattus iudex*	Sul *verso* : "1702". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1702 di Longo Francesco Paolo, notaio in Castellana".	La pergamena, fortemente sbiadita, presenta una nota dorsale. *Signum notarile* .
260	1542	[1542] agosto 1, Castellana.	XV		XXVII anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Il sindaco, gli eletti e gli ordinati dell'università di Castellana nominano Angelo Ferrario, Nardo de Miola e Saladino de Filippis procuratori della medesima università per risolvere *maxima et intollerabilia damna et usurpationes.*	*Iohannes Antonius de Lippolis de terra Potiniani puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie regia autoritate notarius*	*Vitus de magistro* (…) *ad contractus ad vitam iudex*	Sul *verso* : "Notar Vasanella Bitonto 1813" (su un frammento). Dalla scheda: "Copertina del volume del 1696 di Gatta Colantonio, notaio in Castellana".	La pergamena, molto macchiata, è acefala e tagliata su tre lati.

261	1541	1541, Giovinazzo.		bizantino	XXVI anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Alfonso Sasso di Giovinazzo cede a Giacomo e Giovannella (...), coniugi, un terreno con alberi di olive e di mandorle, una cocevola e un vigneto, gravati da alcuni pesi, siti in diverse località in territorio di Giovinazzo, ricevendone in cambio un appezzamento di terra sito in agro di Bitonto, in località "La torta delli filieri".	*Iohannes de Thomeo de Iovenatio puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritate notarius*	*Paulinus de Christofaro de Iovenatio regius iudex*	Sul *verso* : "*Protocollum anni 1564* ". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1564 di Tomeo Giovanni, notaio in Giovinazzo".	La pergamena, rifilata lungo il margine inferiore, presenta l'inchiostro fortemente sbiadito. *Signum notarile.*
262	1553	1553 dicembre 23, Corato.	XII	natività	XXXVII anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556); XXII anno (così) di impero di Carlo V d'Asburgo (1519-1558).	Antonio di Vito Merra di Corato dichiara di aver ricevuto da Andrea Dragono di Corato, suo suocero, 60 ducati in carlini d'argento e tutti i *bona iocalia* elencati nella cartella dotale allegata, quale prima rata delle doti previste per il matrimonio tra Mariella, figlia di Andrea, e lo stesso Antonio.	*Angelus Aczaritus de Torellis de Corato puplicus ubique ac per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritate notarius*	*Victorius Patronus de Corato regius ad contractus iudex*	Sul *verso* : "Notar Schiralli signore 1740, II Protocollo". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1740 di Schiralli Francesco, notaio in Bitetto".	La pergamena presenta note tergali. *Signum notarile.*
263	*ante* 1542	*ante* S. Natale 1542, [Bitetto].				Costituzione di dote per il matrimonio tra Coletta, figlia di Girolamo de Cesare, dotante, e Giacomo Montagnano.		*Macteus de Sernia de Bitecto regius iudex*	Sul *verso:* "*Liber XXIII 1684* ". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1684 di Sasso Leonardo Antonio, notaio in Modugno".	La pergamena, tagliata lungo i margini, presenta alcune note tergali.
264	1544	1544 aprile, Giovinazzo.	II	bizantino	XXIX anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556); sotto la signoria di Giovinazzo di Ferdinando Gonzaga.	Girolamo Zurlo e Giacomo di Trani, priori per l'anno 1544 della confraternita di S. Maria de la Nova di Giovinazzo, a conclusione di una vertenza sorta con Costantino Aczalea di Giovinazzo, circa un chiuso di terra lasciato in eredità alla medesima confraternita dalla defunta Angelella, sorella di Costantino, cedono allo stesso Costantino il terreno in cambio di un censo annuo di 13 tarì e 10 grani, da pagarsi a partire dal mese di agosto dell'anno in corso.	*Grifus Gentilis de Iovenatio publicus ubilibet per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritate* [*notarius*]	*Paulinus de Christofaro de Iovenacio regius iudex*	Sul *verso* : "*Anni 1653* ". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1653 di Cellamare Francesco, notaio in Giovinazzo".	La pergamena, rifilata lungo il margine destro e quello inferiore, presenta alcune note tergali. *Signum* del giudice.
265	1544	1544 maggio 5, Turi.	II		XXIX anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Antonio di mastro Ettore, di Turi, vende a Palmisano de Palmisanis, anch'egli di Turi, un credito di 28 ducati in carlini d'argento nei confronti di Antonello de Bonella di Turi - resto di un debito di 52 ducati per l'acquisto di quattro genche - al prezzo di 28 ducati.	*Iohannes Vincentius de Lippolis de Potiniano puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius*	*Marinus de Gunella de terra Turi annalis pro presenti anno inlitteratus iudex*	Sul *verso* : "*Protocollus anni 1609* ; 1609 e 1610". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1609-1610 di de Riccardis Fusco Giovanni, notaio in Rutigliano".	La pergamena presenta tracce di *signa* incompleti e prove di calamo. *Signum notarile.*
266	1544	1544 maggio 6, Giovinazzo.	II	bizantino	XXIX anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556); XIV anno di signoria di Giovinazzo di Ferdinando Gonzaga.	Aurelio Paglia e Battista Zurlo, entrambi di Giovinazzo, si impegnano a versare a Nicola Volpe, anch'egli di Giovinazzo, la somma di 17 ducati in carlini d'argento, dovuta per l'acquisto di una coppia di buoi *pili lombardi* , entro il giorno della fiera di S. Leone di Bitonto dell'anno successivo.	*Iohannes de Thomeo de Iovenatio puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritate notarius*	*Paulinus de Christofaro de Iovenatio regius iudex*	Sul *verso* : "*Protocollum anni Domini 1551* ". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1551 di Tomeo Giovanni, notaio in Giovinazzo".	*Signum notarile* .

267	1544	1544 (…) 21, Castellana.	II	incarnazione	XXIII (così) anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Vito di mastro Donato di Castellana vende a Giovanni Bernardino de Baldassarre di Castellana tre "quartieri" di vigne con olivi e alberi da frutto, site in territorio di Castellana, in contrada "Serra", al prezzo di 8 ducati di carlini d'argento.	*Antonius de Bono Spiritu de Poliniano puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie citra farum auctoritate regia notarius*	*Vitus de Christophoro de terra Castellane regius ad vitam ad contractus iudex*	Sul *verso* : "1658". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1658 di de Leone Vincenzo, notaio in Castellana".	*Signum notarile* .
268	1544	1544 agosto 24, Monopoli.	II	natività	XXVIII anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556); XXVI anno di impero di Carlo V d'Asburgo (1519-1558).	Cristaldo Calefato e Girolamo, suo figlio, di Monopoli, vendono a Catone de Russis di Castellana, residente a Monopoli, la terza parte di un appezzamento di terra coltivato ad olivi, con una lamia ed alcune altre terre site in Monopoli, in località "Calni", per la somma di 20 ducati.	*Franciscus Fera de Monopoli puplicus per totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius*	*Gabriel Pasitanus de Monopoli regius ad contractus ad vitam iudex in celebratione, premortus; Iohannes Vitus Indellus de Monopoli regius iudex loco quondam Gabrielo Pasitani regio iudice, in redatione*	Dalla scheda: "Copertina del volume del 1676 di Riccio Giovanni Battista, notaio in Monopoli".	Sono presenti alcune note tergali. *Signum notarile.*
269	1543	1543 dicembre, Modugno.		bizantino	XXVIII anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Vito, Panico e Iacobello de Panica, fratelli di Modugno, permutano un appezzamento di terra sito in Modugno in località "Santeramo", con un altro sito in località "la Defesa", sempre in agro di Modugno, di proprietà di Antonio del defunto (…).	[*Iohannes Mangiarape puplicus ubilibet per*] *totum regnum Sicilie regia auctoritate notarius* (cfr. pergg. nn. 256 e 257).	*Alexander Caccabus de Meduneo annalis pro presenti anno in terra Medunei ad contrattus et ad causas litteratus iudex*	Sul *verso* : "*Liber XXIX 1690* ". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1690 di Sasso Leonardo Antonio, notaio in Modugno".	Pergamena tagliata lungo gli angoli superiori ed inferiori. La concomitanza dell'uso dello stile bizantino per l'anno e per l'indizione porta il numerale dell'anno dal 1544 al 1543. *Signum notarile.*
270	1544	1544 dicembre 9, Cisternino.	III		XXVIII anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Urbano Mazza di Cisternino vende ad Antonio del defunto Paolo de Ippolito, anch'egli di Cisternino, due grotte site in territorio di Monopoli, in località "Lamosore", al prezzo di 12 carlini d'argento.	*Iohia Amatus terre Cisternini et per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritate notarius*	*Gasparrus de Sicilia iudex annalis Cisternini*	Sul *verso* : "Protocollo anni 1705; 1768 e 1769 (sul dorso)". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1768-1769 di Turris Oronzo Andrea, notaio in Cisternino".	La pergamena presenta l' inchiostro quasi completamente sbiadito. *Signum notarile* .
271	1545	1545 febbraio 23, Giovinazzo.	III	bizantino	XXX anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556); XV anno di signoria di Giovinazzo di Ferdinando Gonzaga.	Pietro Vernice e Alfonso e Antonio, suoi figli, di Giovinazzo, vendono a Gabriele Morula, anch'egli di Giovinazzo, una vigna di terra coltivata ad oliveto, sita in località "Pietro de Pavonibus" in Giovinazzo, per la somma di 25 ducati di carlini d'argento.	*Iohannes de Thomeo de Iovenatio puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritate notarius*	*Paulinus de Christofaro de Iovenatio regius iudex*	Sul *verso* : "*Protocollum protestationum* , carte scritte n. 24, Notar Tomeo". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1569 di Tomeo Giovanni, notaio in Giovinazzo".	Pergamena tagliata lungo il margine inferiore. *Signum notarile* .
272	1545	1545 marzo 20, Castellana.	III	incarnazione	XXVIII anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556).	I cittadini eletti della terra di Castellana nominano Angelo Pizzoluto, Saladino de Filippis, Giovanni Matteo Cornacchiurulo, Angelo Ferrario e Nardo de Miolo, tutti di Castellana, loro procuratori in una controversia sorta a seguito di alcune citazioni da parte del regio commissario ai parchi, Giovanni Battista de Pontibus.	*Antonius de Bono Spiritu de Poliniano puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie citra farum auctoritate regia notarius*	*Vitus magistri Christophori de Castellano regius ad vitam ad contractus iudex*	Dalla scheda: " Copertina del volume del 1550 - 1563 di Piepoli Francesco Antonio, notaio in Castellana".	La pergamena si presenta macchiata e rifilata nella parte inferiore. *Signum notarile* .
273	1546	[1546] ottobre 11, Castellana.	IV		XXVIII anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556).	Su richiesta del sindaco, Vincenzo di mastro Stefano, gli eletti di Castellana si riuniscono per discutere problematiche sorte in merito ai dazi e alle gabelle dell'università e nominano loro procuratore Giovanni […].	*Antonius de Bono Spiritu de Poliniano puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie citra farum auctoritate regia notarius*	*Vitus de Christophoro de Castellano regius ad vitam ad contractus iudex*	Sul *verso* : "1648". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1648 di De Leone Vincenzo, notaio in Castellana".	La pergamena presenta l'inchiostro quasi completamente sbiadito. *Signum notarile* .

274	1544	1544 ottobre 20, Giovinazzo.	III	bizantino	XXX anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556); XV anno di signoria di Giovinazzo di Ferdinando Gonzaga.	Pietro, Nicola e Giacomo de Gaudio, fratelli di Giovinazzo, vendono a Daniele de Martuccia, di Bitonto, una vigna di terra coltivata ad oliveto sita in territorio di Giovinazzo, per la somma di 26 ducati, 1 tarì e 10 grani.	*Iohannes de Thomeo de Iovenatio puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritate notarius*	*Paulinus de Christofaro de Iovenatio regius iudex*	Sul *verso* : "~~1636,~~ 1630". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1630 di Riccio Francesco Antonio, notaio in Giovinazzo".	La concomitanza dell'uso dello stile bizantino per l'anno e per l'indizione porta il numerale dell'anno dal 1545 al 1544. *Signum notarile* e *signum* del giudice.
275	1645	[1645] novembre 23, [Bari].			XXIV anno di regno di Sicilia di Filippo IV d'Austria (1621-1665).	Atto notarile riguardante le monache di un monastero (S. Chiara ?) di Bari.	*Iohannes de Baldis notarius*	*Carolus Panarius regius ad contractus iudex*	Sul *verso* : "*Liber XIII 1674* ". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1674 di Sasso Leonardo Antonio, notaio in Modugno".	La pergamena, tagliata in corispondenza degli angoli superiori e lungo l'intero margine sinistro, presenta l'inchiostro fortemente sbiadito. *Signum notarile* .
276	*ante* 1550	*ante* 1550, [Castellana].				Giovanni Battista de *Iacoburro* e Marino de *Nerte* di Castellana nominano Giovanni Matteo de Piepulo di Castellana loro procuratore nella causa contro gli eredi di Cicco Antonio (Quitrani?) di Napoli.	[*Antonius de Bono Spiritu de Poliniano puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie citra farum auctoritate regia notarius*]	*Vitus magistri Christophori* [*de Castellano regius ad vitam ad contractus iudex*]	Sul *verso* : "*1550 usque ad 1563 Primus Protocollus primo libro* , Notar Piepulo". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1555 - 1573 di Piepoli Francesco Antonio, notaio in Castellana".	Il documento manca della parte iniziale. *Signum notarile.* Il nome del notaio è stato ricostruito in base al confronto con il *signum* e all'analisi di particolarità grafiche rispetto alle pergg. nn. 272 e 273.
277	1545	1545 agosto 21, Giovinazzo.	III	bizantino	XXX anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556); XV anno di signoria di Giovinazzo di Ferdinando Gonzaga.	Giacomo Zurlo di Napoli retrovende a Pietro Vernice di Giovinazzo un appezzamento di terra seminatoriale con due piscine e una casella, sito in località "Padula" in agro di Giovinazzo, gravato da un censo annuo di 6 ducati, 4 tarì e 9 grani, da pagare alla chiesa di S. Francesco, nel giorno di Natale, al prezzo di 100 ducati di carlini d'argento, .	*Iohannes de Thomeo de Iovenatio puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritate notarius*	*Laurentius de Pepulo de Iovenatio regius iudex*	Sul *verso* : "*Protocollum protestacionum fattarum cum responsionibus ab anno 1548 et per totum annum 1564,* Tomeo". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1664 - 1665 di Mizio Gian Giacobbe, notaio in Monopoli".	La pergamena si presenta molto sbiadita e lacunosa.
278	1546	1546 marzo 23, Giovinazzo.	IV	bizantino	XXXI anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556); XVI anno di signoria di Giovinazzo di Ferdinando Gonzaga.	Tommaso de Sindolfis di Giovinazzo si si impegna a versare a Benedetto de Naucleris e a Giovanni e Angelo de Tadeo, fratelli, tutti di Giovinazzo, 9 ducati in carlini d'argento, somma dovuta per l'acquisto di un bue *pili lombardi* con un solo corno, entro il mese di febbraio dell'anno successivo.	*Iohannes de Thomeo de Iovenatio puplicus ubilibet per totum regnum Sicilie citra farum regia auctoritate notarius*	*Angelus Cicci de Farello de Iovenatio regius iudex*	Sul *verso* : "*Protocollum anni Domini 1559* Tomeo". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1559 di Tomeo Giovanni, notaio in Giovinazzo".	La pergamena presenta un'estesa lacerazione. *Signum notarile.*
279	*post* 1546	*post* 1546.				(…) de Valerianis, padre e figlio, nominano Antonio de Agello e Nicola Francesco Mascolo, di Napoli, loro procuratori nella trattazione di alcuni loro affari.			Sul *verso* : "*PROTOCOLLUM NOTARII NICOLAI DE* [..]*RCUTIIS DE IOVENATIO CIVIS BOTONTINI SUB ANNO DOMINI 1[5]46 QUARE IDS* ; *Protocollum anni XIIII indictionis MDCXXXI 1631,* 1631 1632 (sovrascritto) " Dalla scheda: "Questa membrana fu trovata nel materiale di rifiuto dei precedenti rilegatori, racchiuso nel sacco di cui è cenno nel verbale di consegna 16 marzo 1906".	La pergamena è rifilata lungo il margine superiore e il margine destro. *Signum notarile.*

280	1547	1547 gennaio 27, Bari.	V	XXXI anno di regno di Sicilia di Carlo V d'Asburgo e Giovanna d'Aragona (1516-1556); XXIX anno di impero di Carlo V d'Asburgo (1519-1558).	Convenzione tra Cosimo de Pascale di Modugno e Francesco Taglione anch'egli di Modugno, nominato dalla curia cittadina curatore dei figli del defunto Bartolomeo de Pascale, suo fratello, a conclusionedi una controversia sorta sulla divisione dei beni del medesimo Bartolomeo.	*Iohannes Cu* (…) *puplicus per totum Sicilie regnum regia auctoritate notarius*	*Antonius de Sabbatis de Baro regius ad contractus iudex*	Sul *verso* : "Francescantonio Amendola 1696". Dalla scheda: "Copertina del volume del 1696 di Amendola Francesco Antonio, notaio in Modugno".	La pergamena si presenta tagliata in corrispondenza degli angoli e lungo il margine inferiore. E' visibile una nota tergale molto sbiadita.